

La lenta agonia del nostro Lago del cuore

Di Lucrezia Sciore

IL NOSTRO GIOIELLO più prezioso che attrae da sempre più turisti alla ricerca della bellezza è gravemente malato ormai da molto più di un decennio ed ha urgentemente bisogno di aiuto. Non è la prima volta che scrivo su questo specifico argomento, non ho mai taciuto sulle condizioni di degrado e sulla totale indifferenza delle istituzioni politiche che avrebbero, nel corso di tanti anni, dovuto prendersene cura. Ora veramente il vaso non è solo colmo, ma trabocca e torno nuovamente a documentare ciò che tutti sono in grado di constatare. Non solo le rive di questo stupendo specchio lacustre sono infrequentabili per l'alto degrado in cui versano, ma anche e soprattutto i parcheggi, gli spazi verdi e le spiagge pubbliche (tranne le due spiaggette curate da coloro ai quali è stata demandata la concessione). Dell'area adibita a camper c'è stata qualche anno fa la volontà di volerla attrezzare adeguatamente poiché c'erano a disposizione dei fondi, ma nulla è stato fatto. Quando più volte ho richiesto che fine avessero fatto quelle risorse, non mi è stato dato mai conto. Perché?

L'Associazione pescatori Scanno-Villalago da ben 25 anni o forse più, nella persona di Ascanio Di Franco e della sottoscritta ha sempre stimolato con l'esempio della giornata ecologica del 25 aprile le amministrazioni a prendersi cura delle criticità che il lago evidenzia, ma le cose sono andate sempre più peggiorando. Ricordo ancora una volta che è il lago che dà risorse alle famiglie che vi hanno attività, essendo un richiamo turistico indiscutibile. Al comune di Villalago sono stati destinati dei finanziamenti per le piste ciclabili e la sentieristica. Una buona notizia, certo, ma a pensarci bene, guarda caso, le prebende vengono sempre al tempo di elezioni! E' auspicabile che si rimuovano quelle orribili barriere in zinco posizionate lungo la passeggiata in territorio villalaghese, perché non solo offendono il lago, ma tutto il paesaggio. Come è gravemente offensivo il sito antistante al Park Hotel: il parcheggio e soprattutto l'area sottostante, che versa in condizioni inaccettabili. Ci sono panchine ricoperte di rovi, siepe invase da erbacce e rifiuti, terreno che sta scivolando via verso il lago. In loco fu posizionata una bella fontana in ghisa, bullonata. Avevo informato l'allora assessore all'ambiente pregandolo di farla rimuovere e di ricollocarla nel sito primario, cioè all'inizio del parcheggio della spiaggetta di Villalago, per potersene servire coloro che soggiornano nell'area camper. La bella fontana è sempre lì, ahimè dimenticata.

Le foto qui accluse testimoniano ciò che denuncio ed invito entrambi i sindaci a recarsi nell'area. Costateranno che è infrequentabile. I cestini per i rifiuti non esistono, tant'è che non si sa dove gettare i rifiuti che contribuiscono all'ulteriore stato di indecenza. Non mi stancherò mai di denunciare ciò che offende e degrada l'ambiente, pungolando sempre coloro che sono tenuti a mantenerlo integro. Mi auguro che molto presto si provveda ad impiegare ciò che serve per la salvaguardia non solo del lago in sé, ma soprattutto degli spazi che ne costituiscono la cornice che deve essere assolutamente conforme alla bellezza di tutto il territorio.

